



**adnkronos**

## **GIUSTIZIA: AL SALONE STORIE DI DONNE PER LO SVILUPPO DEL SUD**

**Roma, 28 ott. - (Adnkronos)** - Cinque storie di donne, con carriere diverse, hanno favorito lo sviluppo delle aziende o delle istituzioni per le quali lavorano. È stato questo l'asse portante del convegno "Il ruolo delle donne per lo sviluppo del Sud Italia", tenutosi nel corso della dodicesima edizione del SALONE della Giustizia. A partire da Maria Luisa Pellizzari, vice capo della Polizia di Stato.

"Bisognava lasciare il tempo alle donne - ha spiegato riferendosi alla propria carriera iniziata nel 1985 - di costruire dei curriculum validi. La nostra è una carriera molto lunga". Oggi, ha osservato, "le donne commissario sono normali, anche nelle fiction", ma oltre 30 anni fa non era affatto così. Primo incarico al vertice anche per Anna Masutti, presidente di Rete

Ferroviaria Italiana. Una guida al femminile in tandem con un'altra donna nel ruolo di amministratore delegato: "Insieme - ha spiegato - in questi mesi abbiamo lavorato in una riorganizzazione interna e a un piano di assunzioni per poter prepararci alla sfida del Pnrr e ai 31 miliardi previsti". Un tipo di storia diversa è quella di Lucia Forte, amministratore delegato di Oropan Di Altamura: "Ho cominciato a 11 anni come garzone nel forno, oggi siamo in 23 paesi. Le donne hanno avuto un ruolo centrale nello sviluppo aziendale".

Per Annamaria Colao, presidente della Società italiana di Endocrinologia "ci si è resi finalmente conto che la donna non è un 'diversamente uomo'". Da parte sua è arrivato l'appello affinché lo Stato aiuti la maternità. "Nel Sud - ha sottolineato - questo tema è maggiormente sentito". Il Mezzogiorno è il centro della vita di Cristina Le-noci, avvocato amministrativo. Di origine tarantina, vive e lavora a Roma, ma oltre a uno studio in Puglia, ha aperto un'altra sede a Palermo: "Perché? E' una terra con grandi spunti di energie imprenditoriali"